

8-XII-2015

QUALE GIUBILEO



OGGI?

Cosa vuol dire *giubileo* e cosa può significare oggi?

Giubileo è una parola che deriva dall'ebraico *yôbêl* e significa "corno d'ariete". La Bibbia presenta questa ricorrenza ebraica cinquantennale nel libro del Levitico, al capitolo 25. L'evento, voluto da Dio, durava un anno e l'inizio era annunciato dal suono del corno.

Durante quell'anno la terra doveva essere lasciata incolta e gli israeliti potevano raccogliere solo i prodotti spontanei dei campi. Tutte le proprietà terriere tornavano in possesso dei proprietari originari. **Tutti gli schiavi venivano liberati e i debiti rimessi.** I benefici di questa istituzione erano numerosi:

1. Preveniva l'accumulo di terreni nelle mani di pochi;
2. Nessuno nasceva in una condizione di assoluta povertà, perché i possessori originari potevano riscattare le proprietà (terre e case) che, per varie ragioni, avevano dovuto alienare;
3. Impediva le disuguaglianze derivanti da estrema ricchezza o povertà;
4. Eliminava la condizione di servitù;
5. A chi era stato colpito da circostanze avverse concedeva una nuova opportunità;
6. Evitava che il popolo si dividesse in nobili e plebei e preservava inviolata la teocrazia.

I provvedimenti del *giubileo* non erano avulsi dal contesto socio-economico sul quale andavano ad incidere. Gli effetti di queste dinamiche non erano solo di carattere economico e una rivisitazione dei rapporti sociali su basi più eque, ma strutturavano interamente la vita del popolo. Infatti, la persona, la famiglia e la terra sono tra loro collegate e interdipendenti; agire su una di esse significa incidere su tutte e tre.

Il **giubileo** è motivato, giustificato e legittimato teologicamente nel senso che riconosce in Dio Creatore colui che pervade e permea la sua istituzione, necessità e significato. Se il **giubileo** non si colloca in questa cornice teologica, la sua comprensione, significato e portata viene ad essere stravolta.

Nel Nuovo Testamento il tema del **giubileo** passa attraverso la realizzazione della profezia messianica annunciata da Isaia 61,1-3 e compiuta con la venuta del Signore Gesù, messia di Dio e "servo" dell'Eterno (vangelo di Luca 4,16-30). Il **Signore Gesù Cristo**, il suo messaggio, i suoi miracoli, la sua morte e la sua resurrezione sono i passaggi che rendono possibile la messa in opera del **giubileo**.

Nulla dunque a che vedere, in tutto questo, con gli "anni santi" della Chiesa cattolica romana, con le indulgenze plenarie (a determinate condizioni), che i devoti potranno lucrare dal momento in cui le "porte sante" delle quattro Basiliche romane saranno aperte al fine di ottenere l'estinzione dei peccati.

Il **giubileo** biblico è una realtà gloriosa per coloro che credono in Colui che l'ha realizzato per loro. Gesù Cristo dona il suo riposo, Egli riscatta pienamente e libera veramente chi si affida a lui.

I benefici del **giubileo** sono rivolti ai discepoli del Maestro. Il peccato che travaglia l'esistenza e sfigura la creazione può essere vinto perché Cristo è morto e risorto. Il **giubileo** è il messaggio di **speranza** che trasforma ogni cosa, restituisce la **dignità**, appaga la sete di **giustizia**, riforma il modo di pensare e di agire, cambia il cuore, crea una comunità di persone che condividono i loro averi.

*"Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che nella sua grande misericordia ci ha fatti rinascere a una
speranza viva mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti"*

1 Pietro 1:3

*Associazione Evangelica Formiginese
Via Corassori, 54 - 41043 Formigine (MO)
info@evangeliciformigine.it
www.evangeliciformigine.it*

*culto: domenica, ore 10.00
preghiera/studio: giovedì, ore 20.30*